

«Più forti della malattia» Storie di rinascita a teatro

Il 21 maggio al Lauro Rossi la serata per raccogliere fondi contro la fibrosi cistica

di Chiara Sentimenti

«Questa serata nasce dal sogno di trasmettere, a quante più persone possibile, un messaggio di speranza attraverso le testimonianze di coloro che nello sport, nell'attività professionale o in altri ambiti della vita sono riusciti a superare momenti di estrema difficoltà, rialzandosi e trasformando le sofferenze e le avversità in una straordinaria opportunità di rinascita ed evoluzione». Rinaldo Feroce e Laura Baldoni, coniugi maceratesi, sono partiti dalla loro esperienza con la fibrosi cistica per parlare della malattia, delle difficoltà che la vita ci mette davanti e raccontare come da queste si può rinascere. Da questo sogno è nato «Heroes» l'appuntamento che si terrà sabato 21 maggio, alle 21 al teatro Lauro Rossi, in cui ver-

ranno raccontate cinque storie di rinascita che sono quelle di Alessandro Gattafoni, campione sportivo che, proprio per superare la fibrosi cistica, ha sfidato il mare attraversando l'Adriatico, e Assunta Legnante, atleta paralimpica che fin da bambina ha dovuto combattere con un glaucoma che le ha tolto la vista. Con loro anche Daniele Regolo, disabile uditivo che, nel 2013, ha fondato «Jobmetoo», la prima agenzia per il lavoro dedicata alle persone con disabilità, Daniela Spada (compagna dell'attore Cesare Bocci) che ha superato un ictus che l'ha colpi-

I PROTAGONISTI

Alessandro Gattafoni, Assunta Legnante, Daniela Spada, Giampietro Ghidini e Daniele Regolo

ta nel 2000 e il bergamasco Giampietro Ghidini, che ha visto il figlio morire per droga a soli 16 anni e ha fondato una community per aiutare i giovani a uscire dalle dipendenze. Una serata che si lega perfettamente con «Macerata città europea della sport 2022», perché l'attività fisica – come ha spiegato Baldoni – «è una componente nella cura della malattia». «Lo sport mostra tutta la sua importanza vitale – ha aggiunto l'assessore Riccardo Sacchi – e lega come un filo rosso tutto ciò che lo sport significa: la salute del corpo e dell'anima, il turismo, la cultura, fino al giornalismo e alla filosofia. È disciplina di salvezza e pure di redenzione. In questo appuntamento c'è tutto ciò che intendevamo quando ci siamo candidati e poi abbiamo ottenuto il riconoscimento di Città europea dello sport 2022».

Tutto l'incasso della serata sarà devoluto alla Lega italiana fibrosi cistica Marche, che da anni «è al fianco delle famiglie e spesso integra il servizio nazionale quando questo non arriva in tutte le situazioni», ha spiegato il presidente regionale Andrea Mengucci. Durante la serata saranno proiettati video emozionali e ci saranno momenti musicali con l'esibizione dei «Mothra». Il biglietto è a offerta minima di 15 euro (senza distinzione di settori) con prenotazione obbligatoria. Per info e prenotazioni: heroesmacerata@gmail.com o biglietteria di piazza Mazzini.



Da sinistra Regolo, Sacchi, Baldoni, Feroce, Mengucci e Gattafoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stabili i ricoveri per Coronavirus

L'ultimo bollettino: scoperti 154 nuovi positivi in provincia

Nelle Marche i numeri della pandemia, in presenza di un ridotto numero di test, come ogni lunedì (con dati riferiti alla domenica), restano sostanzialmente stabili. Sono stati processati 1.732 tamponi e i nuovi positivi sono 588: 89 in provincia di Pesaro, 159 ad Ancona, 154 a Macerata, 47 a Fermo, 103 ad Ascoli e 28 residenti fuori regione. In lievissimo rialzo l'incidenza dei nuovi positivi per 100mila abitanti, passata da 623,21 a 632,74. I ricoveri sono stabili a 144, 5 dei quali – uno in più –

quelli in terapia intensiva. Sono 6.206, le persone in isolamento, mentre gli attualmente positivi sono a quota 6.350. In calo il numero delle persone in quarantena, passate da 16.011 a 15.880. Negli ospedali della provincia di Macerata ci sono 32 pazienti Covid (stabili): 8 in area semi intensiva, 22 in area non intensiva e 2 in pronto soccorso. Le persone in quarantena passano da 3.039 a 3.083. Registrati altri due morti: un 61enne di Montefalcone Appennino e un 73enne di Cupramontana.



Un'operatrice sanitaria alle prese con un tampone (foto d'archivio)

Processo Banca Marche, adesso la transazione rischia di tagliare fuori gli azionisti

Chiusa l'istruttoria difensiva Formica: «Si ledono i diritti dei risparmiatori»

Si è chiusa ieri la fase istruttoria difensiva, nel processo sul crac di Banca Marche. La prossima udienza sarà il 6 giugno. In aula, il presidente di Medioleasing ha confermato l'adesione alla transazione per l'azione di responsabilità degli amministratori con Intesa San Paolo. Un accordo che rischia di tagliare fuori azionisti e obbligazionisti. Ieri ad Ancona è stato sentito il professor Sabbioni, perito dell'imputato Giuseppe Paci. «Al termine dell'esame – spiega l'avvocato Paola Formica, parte civile con l'associazione Adusbef – Giuseppe Barchiesi, presidente di Medioleasing, ha fatto spontanee dichiarazioni. L'imputato sostiene che il default della Lehman Brothers ebbe un effetto immediato sull'economia italiana, situazione aggravata poi nel 2011 con la caduta delle borse. Medioleasing aveva una organizzazione fatta di processi trasparenti che garantivano la filiera del credito: solo la frode avrebbe potuto superare il sistema di controllo a tutti i livelli. «Il leasing – prosegue l'avvocato Formica – aveva l'obiettivo di consentire agli imprenditori di realizzare investimenti immobiliari e la banca avrebbe incassato i canoni del leasing: era interesse di tutti che l'operazione immobiliare giungesse rapidamente al termine, i cantieri non ultimati né avviati sono un danno per la banca. Il quadro accusatorio sarebbe falso, secondo Barchiesi non ci sarebbero perdite di capitale né insolvenze. Ha detto anche che mettere in difficoltà le aziende dal 2008 al 2012 sarebbe stato facilissimo, ma Banca Marche non aveva vo-



Massimo Bianconi, ex dg Banca Marche

L'ACCUSA

«Le parti civili non trovano soddisfazione dal processo penale né dalla procedura concorsuale»

luto danneggiare il tessuto economico e sociale del territorio. È emerso poi che gli imputati hanno aderito a una transazione con Intesa San Paolo nel giudizio di responsabilità, pertanto oggi è certo che il tribunale di Ancona non potrà più emettere sentenza, stante la transazione tra gli imputati e Intesa. La circostanza era emersa già con l'audizione di Piero Valentini. Le parti civili dunque non trovano soddisfazione economica né dal processo penale né dalla procedura concorsuale di liquidazione coatta amministrativa. Il sequestro penale fatto agli imputati deve a questo punto essere riversato sulle ragioni degli azionisti e degli obbligazionisti. La circostanza che Intesa San Paolo incameri somme dagli imputati per un danno causato ad azionisti e obbligazionisti è lesivo dei diritti dei risparmiatori».

Confronto su etica ed economia

Incontro in ateneo su «Contratti di assicurazione e welfare»

Questa mattina, dalle 11 nell'aula 6 del dipartimento di Giurisprudenza, l'Università e Zurich organizzano un incontro dal titolo: «Contratti di assicurazione e welfare. Etica-Economia». Dopo i saluti di Stefano Pollastrelli, direttore del dipartimento, e Domenico Quintavalle, chief financial officer del Gruppo Zurich Italia, intervengono Andrea Trivellato, direttore vendite Zurich

Italia; Paolo Moia, responsabile investimenti e prodotti Zurich Bank e Chiara Lomurno, responsabile investimenti/prodotti/protezione Zurich Italia. Modera il professore Giuseppe Rivetti. L'incontro si svolge nell'ambito del progetto di ricerca «Welfare State e nuove forme di fiscalità umanitaria», finanziato da Zurich.

re. ma.